



Arcidiocesi di Monreale

**CURIA ARCIVESCOVILE
Ufficio Liturgico Diocesano**

Al Direttore

Ai Presbiteri e ai Diaconi,
e alle comunità parrocchiali;
LL. SS.

Oggetto: Prima memoria liturgica Beata Maria di Gesù Santocanale – Testi liturgici propri

Carissimi,

con la Sua Lettera Apostolica del 4.6.2016, Papa Francesco concedeva che la venerabile *Madre Maria di Gesù Santocanale* fosse proclamata Beata e stabiliva che la sua festa liturgica venisse celebrata il 27 gennaio, giorno della sua nascita al cielo.

Nell'imminenza della prima memoria liturgica della nostra Beata, a seguito del Decreto del d'inserimento della memoria nel nostro Proprio Diocesano da parte della Congregazione del Culto Divino del 15.6.2016, accompagno con questa mia lettera l'invio dei *Testi Liturgici Propri per la Celebrazione Eucaristica e la Liturgia delle Ore in onore della Beata Maria di Gesù Santocanale*.

Preciso che la celebrazione ha grado di *Solennità* per L'Istituto delle Suore Cappuccine dell'Immacolata di Lourdes, di *Festa* per la città di Cinisi e di *Memoria facoltativa* per tutta la nostra Diocesi. Pertanto in tutte le parrocchie si può fare la memoria facoltativa utilizzando la preghiera colletta della Beata e il resto dell'eucologia dal *Comune delle Vergini o delle Sante: della carità*, mentre si lascia la Liturgia della Parola del giorno.

Colgo l'occasione per porgere il mio cordiale saluto.

Monreale, 23 gennaio 2017
Prot. N. 030/17



Sac. Giacomo Sgroi
Sac. Giacomo Sgroi





CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. N. 323/16

Città del Vaticano, 15 settembre 2016

Eccellenza Reverendissima,

questa Congregazione ha ricevuto la Sua cortese lettera, del 15 giugno (Prot. N. 217/16), nella quale chiedeva l'inserimento della celebrazione della *Beata Maria di Gesù Santocanale, vergine*, e della *Beata Giuseppina Suriano* nel Calendario proprio dell'Arcidiocesi di Monreale.

Sono lieto di inviare, in allegato, il Decreto d'inserimento delle memorie facoltative delle suddette Beate alla data del 27 gennaio e del 19 maggio, rispettivamente, e di approvazione dei testi liturgici propri della Beata Giuseppina, in lingua latina ed italiana.

Per quanto riguarda i testi della Beata Maria di Gesù si adottino quelli già debitamente approvati per l'Istituto delle Suore Cappuccine dell'Immacolata di Lourdes (Prot. N. 295/16; decr. 28 luglio 2016), in lingua latina ed italiana.

Profitto dell'occasione per confermarmi con sensi di profonda stima,

dell'Eccellenza Vostra Reverendissima
devotissimo nel Signore

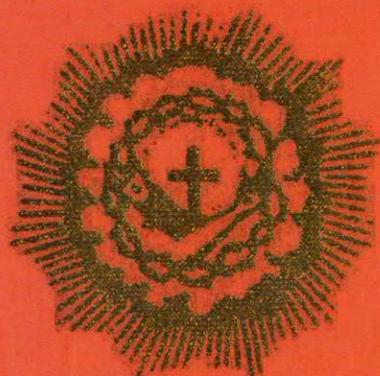
✠ Arthur Roche

Arcivescovo Segretario

(Con allegati)

A Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Michele PENNISI
Arcivescovo di Monreale
ITALIA

**ISTITUTO SUORE CAPPUCCINE
DELL'IMMACOLATA DI LOURDES**



**TESTI LITURGICI PROPRI PER
LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA
E LA LITURGIA DELLE ORE
IN ONORE DELLA**

BEATA MARIA DI GESÙ SANTOCANALE

**APPROVATI DALLA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO
E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI**

27 LUGLIO 2016

CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. N. 295/16

**INSTITUTI SORORUM CAPUCCINARUM
BEATÆ MARIÆ VIRGINIS
DE LOURDES**

Textus *latinus* et *italicus* orationis collectæ
atque textus *italicus* Lectionis alterius
pro Officio lectionis Liturgiæ Horarum
in honorem Beatæ Mariæ a Iesu Santocanale,
virginis et fundatricis

Probatum.

Ex aedibus Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum,
die 28 mensis iulii 2016.

✠ Arturus Roche
Archiepiscopus a Secretis



CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

COP
E

Prot. N. 295/16

**INSTITUTI SORORUM CAPUCCINARUM
BEATÆ, MARIÆ VIRGINIS
DE LOURDES**

Instante Reverenda Matre Maria Auxiliatrice Maniscalco, Instituti Sororum Capuccinarum Beatæ Mariæ Virginis de Lourdes Superiorissa Generali, litteris die 21 mensis aprilis 2016 datis, vigore facultatum huic Congregationi a Summo Pontifice FRANCISCO tributarum, textum *latinum et italicum* orationis collectæ atque textum *italicum* Lectionis alterius pro Officio lectionis Liturgiæ Horarum in honorem Beatæ Mariæ a Iesu Santocanale, virginis et fundatricis, exaratum, prout in adiecto exstat exemplari, perlibenter probamus seu confirmamus.

In textu imprimendo mentio fiat de approbatione seu confirmatione ab Apostolica Sede concessa. Eiusdem insuper textus impressi duo exemplaria ad hanc Congregationem transmittantur.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex ædibus Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die 28 mensis iulii 2016.

✠ Arturus Roche
Archiepiscopus a Secretis

R.P. Conradus Maggioni, S.M.M.
Subsecretarius



CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO
E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI

Prot. N. 295/16

**ALL'ISTITUTO DELLE SUORE CAPPUCINE
DELLA BEATA VERGINE
DI LOURDES**

Su richiesta della Reverenda Madre Maria Ausilia Maniscalco, Superiora Generale dell'Istituto della Beata Maria Vergine di Lourdes, con lettera datata al 21 del mese di aprile 2016, in forza delle facoltà concesse a questa Congregazione dal Sommo Pontefice FRANCESCO, approviamo molto volentieri e confermiamo il testo redatto *in latino e in italiano* della preghiera di Colletta e il testo *in italiano* della seconda Lettura per l'Ufficio delle letture della Liturgia delle Ore in onore della Beata Maria di Gesù Santocanale, vergine e fondatrice, così come è nel modello allegato.

Nella stampa del testo sia data menzione dell'approvazione e della conferma concessa dalla Sede Apostolica. Dei due testi a stampa di cui sopra si trasmetta una duplice copia a questa Congregazione.

Nonostante qualunque altra disposizione contraria.

Dalla Sede della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, il giorno 28 del mese di luglio del 2016.

✠ Arturo Roche
Arcivescovo Segretario

R.P. Corrado Maggioni, S.M.M.
Sottosegretario

SANTA MESSA

27 gennaio

**BEATA MARIA DI GESÙ SANTOCANALE,
VERGINE E FONDATRICE**

Festa

Maria di Gesù, al secolo Carolina Santocanale, nasce a Palermo il 2 ottobre 1852, ma vive a Cinisi, dove matura la scelta di consacrarsi a Dio. Si spende per aiutare i poveri del paese, si dedica alla formazione dei ragazzi, fonda un orfanatrofio per giovani fanciulle. È sensibile ai bisogni della gente, prodigandosi in molteplici modi per rispondervi con generosità. Fonda l'Istituto delle Suore Cappuccine dell'Immacolata di Lourdes, ottenendo dall'Arcivescovo di Monreale l'approvazione della Regola e delle Costituzioni. Dopo un periodo di malattia e di sofferenza, la sera del 27 gennaio 1923 muore d'infarto.

Comune delle vergini o dei santi e delle sante [per gli operatori di misericordia].

Si dice il Gloria.

ANTIFONA D'INGRESSO

Mt 25, 34.36.40

«Venite, benedetti del Padre mio», dice il Signore; «ero malato e mi avete visitato. In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno dei miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

COLLETTA

O Dio, che hai dato alla beata Maria di Gesù
la grazia di riconoscere e onorare Cristo nei poveri,
concedi anche a noi, per sua intercessione,
di servire, con la sua instancabile carità,
quanti si trovano nella sofferenza e nel bisogno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

PRIMA LETTURA

*Questa è la vittoria che ha vinto il mondo:
la nostra fede.*

Dalla prima Lettera di san Giovanni apostolo

5, 1-5

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato.

In questo conosciamo di amare il figlio di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi.

Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.

E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio?

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 15 (16)

R. Tu sei, Signore, mia parte di eredità

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. **R.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.

Io pongo sempre davanti a me il Signore,

sta alla mia destra, non potrò vacillare. **R.**
Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. **R.**

CANTO AL VANGELO

Gv 15, 4a.5b

R. Alleluia. Alleluia. Rimanete in me e io in voi, dice il Signore:
chi rimane in me porta molto frutto. **R. Alleluia.**

VANGELO

Chi rimane in me e io in lui porta molto frutto



Dal Vangelo secondo Giovanni
15, 1-8



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Padre,
in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio,
e per l'intercessione della beata Maria di Gesù,
confermami nella generosa dedizione a te e ai fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DELLE VERGINI

Il segno della vita consacrata a Dio

Si dice nelle solennità e nelle feste delle sante vergini e dei santi religiosi.
Si può dire anche nelle loro memorie.

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

A È veramente cosa buona e giusta, *
renderti grazie *
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, *
Dio onnipotente ed eterno. **

B Nei tuoi santi, che per il regno dei cieli
hanno consacrato la vita a Cristo tuo Figlio, *
noi celebriamo, o Padre,
l'iniziativa mirabile del tuo amore, *
poiché tu riporti l'uomo
alla santità della sua prima origine
e gli fai pregustare i doni
che a lui prepari nel mondo rinnovato. **

A Per questo segno della tua bontà, *
uniti agli angeli e ai santi, *
con voce unanime *
cantiamo l'inno della tua gloria: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv. 15, 13

«Non c'è amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai fatti tuoi commensali,
donaci di imitare l'esempio della beata Maria di Gesù,
che si consacrò a te con tutto il cuore
e si prodigò instancabilmente per il bene del tuo popolo.
Per Cristo nostro Signore.

LITURGIA DELLE ORE

GENNAIO

27 gennaio

**BEATA MARIA DI GESÙ SANTOCANALE
VERGINE FONDATRICE**

Festa

Maria di Gesù, al secolo Carolina Santocanale, nasce a Palermo il 2 ottobre 1852, ma vive a Cinisi, dove matura la scelta di consacrarsi a Dio. Si spende per aiutare i poveri del paese, si dedica alla formazione dei ragazzi, fonda un orfanatrofio per giovani fanciulle. È sensibile ai bisogni della gente, prodigandosi in molteplici modi per rispondervi con generosità. Fonda l'Istituto delle Suore Cappuccine dell'Immacolata di Lourdes, ottenendo dall'Arcivescovo di Monreale l'approvazione della Regola e delle Costituzioni. Dopo un periodo di malattia e di sofferenza, la sera del 27 gennaio 1923 muore d'infarto.

Dal Comune delle vergini o delle sante: della carità, eccetto quanto segue:

Ufficio delle letture

SECONDA LETTURA

Dalle lettere della beata Maria di Gesù Santocanale, vergine.

(Lettera n. 16 al Padre Spirituale, gennaio 1895:
Tutti gli scritti, Palermo 2008, pp. 140-143)

Per la gloria di Dio e il bene del prossimo

Ringrazio coi sentimenti della più viva gratitudine il mio Dio che si è degnato farmi nascere in seno della Santa Chiesa Cattolica Apostolica Romana, alla quale, come mia Madre carissima, intendo essere fedele fino all'ultimo mio respiro, credendo fermamente tutte quelle verità che Essa crede ed insegna, per convincimento e per affetto filiale.

Ringrazio il Signore per tutte le grazie che mi ha fatto in tutto il tempo della mia vita, ed a capo di queste, la grazia della mia vocazione allo stato Religioso, ed a questa, unita come in uno, l'avermi scelto fra mille un Padre spirituale direttore dell'anima mia. Fra tutte le grazie, dopo il santo Battesimo e gli altri Sacramenti, queste due sono quelle grazie che mi spingono più al sentimento di riconoscenza.

Confesso che nessuna di queste grazie io ho meritate e Dio solo per sua infinita Bontà ha voluto concedermi. Confesso che dietro averle ricevute ho meritato di esserne privata per le mie infedeltà; ma per essere sincera, dichiaro che non sento aver mancato alla mia vocazione, né a volontaria mancanza di rispetto verso di lei; solo ripeto, me ne sono resa indegna per altri peccati. Nel momento terribile della morte queste ricordanze mi faranno tremare per il giudizio che Dio farà di me, e mi spavento; ma la virtù della santa Speranza viene in mio aiuto, essa mi ricorda i Meriti Infiniti di nostro Signore Gesù Cristo e quello che Egli ha patito per me. Intendo abbandonarmi nel seno di questa Infinita misericordia e spero perdono e Paradiso.

Confesso che nel seguire gli impulsi della grazia non è stata in me altra intenzione promotrice che la Gloria di Dio ed il bene del Prossimo. Sicché non penso mai che il Signore debba o voglia premiare in me alcun bene; mentre sento di non farne alcuno, se non spinta dalla sua grazia. Così ogni bene è tutta opera sua, ed in me non resta che la dolorosa ricordanza di non avere corrisposto con la debita gratitudine a quell'onore grandissimo al quale ha voluto innalzarmi di Sposa sua, affidandomi la Missione di fondatrice di una Sua Casa Religiosa. Padre mio, quanto scrivo è l'eco fedele della mia coscienza. Sento che in quel momento terribile l'anima mia sarà angustiata da questi pensieri, ed alzando supplichevole le mie mani verso il Cielo, Padre mio, le chiedo di aiutarmi in quel momento di straziante timore. Angelo mio, mi strappi dalle mani delle tentazioni. Io sento di amare Dio, ed il pensiero di poterne essere priva, ancora per alcun tempo nel Purgatorio, mi strazia l'anima.

Oh, come sarei felice se potessi morire con Gesù sacramentato nel cuore ed i miei occhi fissi in un'Ostia consacrata! Desidero ancora l'Immagine di Maria Immacolata vicina a me ed ancora quella del mio san Giuseppe.

RESPONSORIO

1Gv 4,16.7

R/. Noi abbiamo creduto l'amore che Dio ha in noi. * Chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

V/. Amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio.

R/. Chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

INNO Te Deum.

Orazione come alle Lodi mattutine.

Lodi mattutine

Ant. al Ben. Benedetto il Signore: mi ha chiamata all'alto onore di essere sua sposa!

ORAZIONE

O Dio, che hai dato alla beata Maria di Gesù la grazia di riconoscere e onorare Cristo nei poveri, concedi anche a noi, per sua intercessione, di servire, con la sua instancabile carità, quanti si trovano nella sofferenza e nel bisogno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Vespri

Ant. al Magn. Rendo grazie a Dio per le tante grazie ricevute!